



PIANO TRIENNALE DI ATTIVITA'
del
MUSEO CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO
monumenti e collezioni provinciali

2022-2023-2024

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione delle finalità proprie dell'ente.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse - si conclude con la formalizzazione delle decisioni gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Le attività di programmazione e controllo consentono di muoversi all'interno di uno scenario complesso e dinamico grazie a flussi informativi che riguardano:

- Analisi del contesto esterno che caratterizza l'ente al fine di individuare vincoli ed opportunità;
- Analisi del contesto interno volta a rilevare i punti di forza e di criticità;
- Attività futura al fine di prefigurare linee alternative e poter giungere a quelle ottimali.

Sulla base di queste premesse, emerge con forza la questione relativa alla riforma degli strumenti di consolidamento della finanza pubblica per una più efficace conoscenza e gestione dei conti pubblici, al fine di migliorare la trasparenza, la raccordabilità e la riclassificazione delle voci di bilancio, secondo modelli e sistemi che favoriscono la cooperazione delle istituzioni pubbliche ai diversi livelli e dei propri enti strumentali, assicurando così la congruenza delle politiche e dei programmi di attività rispetto agli obiettivi prefissati.

La necessità di adeguare il contesto normativo del governo della finanza e contabilità alle esigenze scaturite dall'evoluzione del sistema economico, dai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dal nuovo assetto istituzionale dei rapporti istituzionali e finanziari fra Stato ed Autonomie locali, rende altresì prioritario il processo di convergenza verso schemi, metodologie, criteri e principi contabili condivisi per una gestione coordinata e unitaria della finanza pubblica.

Lo schema di decreto legislativo in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, D.Lgs. 118/2011, come modificato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, rappresenta un

ulteriore tassello ai fini dell'attuazione del federalismo fiscale, secondo il percorso tracciato dalla legge n. 42/2009 e dalla legge n. 196/2009 (legge di contabilità e finanza pubblica), oltre che una concreta occasione per avviare una effettiva riforma di armonizzazione contabile.

A decorrere dal 2016, gli enti e le agenzie in contabilità finanziaria applicano la disciplina provinciale di recepimento del D.Lgs. n. 118/2011, ai sensi della legge provinciale 9 dicembre 2015, n.18. Al riguardo il riferimento è agli articoli 78 bis 1 e 78 bis 2 della citata legge n. 18/2015

In particolare, l'ente adotta:

- il bilancio per missioni e programmi adottato dal direttore e soggetto all'approvazione della Giunta provinciale. Il bilancio deve essere corredato degli allegati previsti dal d.lgs. n. 118/2011, della nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori dei conti;
- il piano di attività triennale adottato dal direttore e soggetto all'approvazione della Giunta provinciale. Restano fermi gli ulteriori strumenti di programmazione degli interventi previsti dalla normativa provinciale vigente (es. piano delle opere igienico – sanitarie, programma statistico, documento interventi di politica del lavoro).
- il bilancio gestionale, a cui è allegato un riepilogo per macroaggregati, approvato dal direttore e non sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale. Il bilancio gestionale deve comunque essere trasmesso alla Provincia a fini conoscitivi unitamente al bilancio di previsione.

Le disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci prevedono altresì l'approvazione anche del bilancio di cassa con riferimento al primo esercizio del triennio; bilancio di cassa che non deve presentare un saldo negativo.

Dal 1° gennaio 2017 è stata introdotta anche la contabilità economico-patrimoniale, nonché la riclassificazione del conto patrimoniale.

INTRODUZIONE

Il piano triennale è lo strumentale di programmazione che è stato definito dalla Provincia, sulla base del nuovo sistema contabile, per gli enti strumentali di cui all'art.33 della L.P. 3/2006.

Con il 1° gennaio 2016, come sopra ricordato, prende avvio la cosiddetta “*Armonizzazione di bilanci*” ai sensi del D.lgs 118/2011, destinata a modificare procedure e tempistiche con fasi di assestamento inevitabilmente articolate e problematiche. Risulta altresì necessario elaborare in dettaglio il piano triennale di attività che comprenda quali principali obiettivi strategici la progettazione e la realizzazione di iniziative che rispondano alle linee guida per le politiche culturali della Provincia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1852 in data 26 agosto 2011.

Analisi del contesto esterno

Il Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali è un ente pubblico non economico, ed è stato istituito con legge provinciale 5/2000 (abrogata dalla legge provinciale 15/2007). La gestione è stata avviata, sulla base della deliberazione della Giunta provinciale 2923/2001, con decorrenza 1° gennaio 2002.

Il Museo fa parte del c.d. Sistema museale trentino, ed in particolare dei Musei provinciali (art.24 L.P.15/2007).

Come previsto dal Regolamento concernente “*Disciplina del Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali*”, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 3-61/Leg., dd. 11 marzo 2011, come modificato con D.P.P. 29 ottobre 2014, n. 9-11/Leg., le finalità dell'ente sono la custodia, la conservazione, la valorizzazione e la promozione dello studio e della conoscenza dei beni culturali messi a disposizione dalla Giunta provinciale e delle testimonianze culturali ad essi correlate in ambito storico, artistico, archeologico o territoriale, per consentirne la fruizione pubblica.

Per il perseguimento delle proprie finalità il Museo svolge le seguenti attività:

a) promuove l’incremento del patrimonio culturale provinciale rientrante nelle proprie competenze istituzionali attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni;

b) cura la gestione dei beni culturali messi a disposizione dalla Giunta provinciale o da altri soggetti, provvedendo alla loro conservazione e promuovendone la pubblica fruizione e la valorizzazione attraverso apparati espositivi, mostre temporanee, attività educative, di ricerca e altre iniziative

culturali dedicate ai diversi pubblici e a platee diversificate;

c) concorre alla formazione del sistema informativo dei beni culturali mediante l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione grafica e fotografica e utilizzabilità mediante sistemi informativi;

d) sviluppa lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione nei settori di propria competenza;

e) assicura la fruizione dei beni culturali messi a disposizione attraverso l'esposizione permanente;

f) organizza incontri, seminari, convegni e corsi di formazione e di aggiornamento nei settori di propria competenza per le diverse categorie di pubblico e per il personale della scuola

g) sostiene la partecipazione dei volontari all'attività del museo e favorisce l'accessibilità di tutte le categorie di cittadini;

h) collabora e partecipa ad iniziative di altri soggetti pubblici e privati;

i) partecipa alla promozione del territorio locale anche in riferimento al turismo;

j) cura la produzione di pubblicazioni scientifiche, saggi e prodotti educativi;

k) cura la gestione della biblioteca specializzata, l'archivio, la fototeca, la mediateca;

l) collabora con istituzioni e enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale;

m) aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica;

n) cura e gestisce lo studio, l'esposizione e la valorizzazione dei beni archeologici messi a disposizione dalla Provincia conservati presso il Castello del Buonconsiglio e il Castello di Stenico, nonché la valorizzazione, mediante intese con la competente struttura provinciale, di altri luoghi espositivi e siti archeologici indicati dalla Giunta provinciale, fatte salve le competenze della sovrintendenza preposta ai beni archeologici.

Per quanto riguarda l'organizzazione del Museo, con deliberazione della Giunta provinciale n.594/12, 2255/13 e 290/16 è stata prevista la gestione associata dei Musei provinciali, per quanto concerne in particolare i servizi amministrativi, la promozione e l'attività didattica.

In data 13 ottobre 2017 (L.P. 13/2017) è stato inoltre approvato il disegno di legge

relativo all'intero comparto cultura (*“Modificazioni della legge provinciale sulle attività culturali 2007, della legge provinciale sui beni culturali 2003 e di disposizioni connesse”*) ivi compreso il settore museale, che è entrato in vigore con il 1° gennaio 2019. Nel corso del 2018 sono state approvate le modifiche dei regolamenti dei musei.

In particolare, con D.P.P. 1 ottobre 2018, n.15-90/Leg, è stato introdotto il nuovo art.7bis (*Disposizioni per l'attuazione del sistema museale integrato*) nel regolamento del Museo, che demanda ad un piano operativo da approvare con deliberazione della Giunta provinciale, la definizione delle competenze trasversali a carico della Provincia e le competenze specifiche che rimangono a carico di ogni museo.

Con deliberazione della Giunta provinciale n.2305 dd. 14 dicembre 2018 è stato approvato il piano operativo, con specificate le attività trasversali e le attività di competenza dei musei.

Nel corso del 2022 potranno pertanto essere modificati alcuni assetti organizzativi del Museo, alla luce dei contenuti di tale piano operativo, attuativo dell'art.25bis della L.P. 15/2007 e dell'art.7bis del Regolamento, tenuto conto che, in merito alle definizioni di alcune competenze, l'anno 2019 ha rappresentato un anno di transizione, e gli anni 2020 e 2021 sono stati condizionati dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

Tale piano ha specificato tra l'altro che sono di competenza del Museo i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili vincolati, ai sensi del D.lgs 42/2004, ovvero lavori di restauro, previo accordo con la Soprintendenza.

Si delineano pertanto maggiori competenze rispetto a quelle definite nella convenzione sottoscritta nel 2002 tra Museo e Provincia: a fronte di tali maggiori competenze, si è registrato peraltro negli anni, un calo dei trasferimenti provinciali.

Per il 2022 e anni seguenti sono invece state previste maggiori assegnazioni provinciali di parte capitale, che però in parte compensano le minori entrate proprie (e di conseguenza l'azzeramento del margine corrente), dovute al calo dei visitatori causa emergenza sanitaria da COVID-19.

Analisi del contesto interno

Il Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali, sulla base della deliberazione della Giunta provinciale n.2923 dd. 9 novembre 2001, come modificata con deliberazione n.879 dd. 30 maggio 2014, ha a disposizione da parte della Provincia Autonoma di Trento

- il Castello del Buonconsiglio di Trento

- Castel Beseno a Besenello (TN)
- Castel Stenico a Stenico (TN)
- Castel Thun a Vigo di Ton (TN)
- Castel Caldes a Caldes (TN) dal 30 maggio 2014
- uffici di Casa Gius e la falegnameria, in via Cervara, Trento
- magazzino di via Unterveger, Trento
- opere d'arte appartenenti alle collezioni provinciali

Il Museo conta su circa 80 dipendenti, messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, o in comando da altri enti.

I settori del Museo sono:

- la Direzione
- Ufficio Amministrativo
- Ufficio Tecnico
- Settore storico-artistico
- Settore archeologico
- Archivio Fotografico
- Biblioteca
- Settore Promozione e comunicazione
- Settore Servizi Educativi
- Segreteria del museo
- Segreteria di direzione

Per quanto concerne in particolare le funzioni di custodia e la manutenzione del verde, il Museo si avvale, sulla base di apposita convenzione provinciale, del personale del c.d. “Progettone”, relativo a personale espulso dai processi produttivi, appartenenti ai c.d. L.S.U. (lavori socialmente utili). Alcune persone sono utilizzate anche in attività di supporto agli uffici.

Per quanto concerne i c.d servizi all'utenza, di cui all'art.117 del D.lgs 42/2004, nelle sedi espositive del Castello del Buonconsiglio e di Castel Thun sono presenti servizi di biglietteria-book shop esternalizzati e servizi di caffetteria. A tal proposito, con determinazione n.317/18 dd. 8 novembre 2018 è stata autorizzata la stipula di un accordo, ai sensi dell'art.5, comma 6, del D.lgs 50/2016 (accordi tra amministrazioni aggiudicatrici) con l'Associazione Coordinamento Teatrale Trentino, finalizzato allo sviluppo di sinergie per servizi culturali in siti storico – artistici.

Tale accordo, formalizzato in data 10 dicembre 2018, ha permesso una riorganizzazione dei servizi all'utenza, non solamente nell'ambito dei servizi già citati, ma anche nell'ambito più ampio della valorizzazione, con lo sviluppo di sinergie che ha portato all'organizzazione di rassegne cinematografiche e teatrali, in linea con le tematiche connesse all'attività espositiva. Risulta in corso il rinnovo di tale accordo, per il triennio 2022-2024.

Previo avviso di manifestazione di interesse, sono stati invece esternalizzati i servizi di caffetteria del Castello del Buonconsiglio e di caffetteria book shop di Castel Beseno, con affidamento a cooperativa sociale di tipo B. Nel 2022 saranno esperite le nuove procedure di affidamento, tenuto conto della scadenza di tali contratti.

Sono inoltre presenti servizi di percorsi guidati e visite, organizzati dal Settore Servizi Educativi del Museo anche con l'ausilio di incaricati esterni, individuati tramite procedure di affidamento nel ME-PAT, nell'apposito bando per i servizi museali..

A Castel Thun (2010) e a Castel Stenico (2012) sono stati inoltre introdotti sistemi di audioguida.

Nel 2017 è stata realizzata una serie di 5 filmati illustranti i castelli afferenti il museo e messa in vendita; in parallelo è stato approntato un CD di ricostruzione delle fasi architettoniche di Castel Caldes per la visita e rivisto e corretto il CD relativo a Castel Beseno, con lo stesso obiettivo di facilitare la comprensione del visitatore nei confronti della stratificata storia dei manieri. Nel 2019 è stato approntato il video con ricostruzione in 3D del Castello del Buonconsiglio, completando così la serie di simili proposte multimediali. A partire dal 2020 sono stati realizzati direttamente brevi filmati, con personale interno, con pubblicazione sul sito internet e sui canali *social*.

Il Museo ha inoltre arricchito l'offerta al pubblico negli anni con mostre temporanee, e sta migliorando ulteriormente l'offerta culturale con importanti opere di allestimento permanente, sia di tipo strutturale e di arredamento, sia per quanto riguarda supporti multimediali e tecnologici.

Tali proposte culturali hanno trovato nei visitatori apprezzamento, come dimostra l'andamento dei visitatori negli ultimi anni, con particolare riferimento alla sede del Castello del Buonconsiglio.

Nel 2021, come già accaduto nel 2020, causa emergenza sanitaria COVID-19, il Museo ha inoltre adeguato gli spazi espositivi alle norme anti-contagio e ai protocolli di sicurezza. Il Museo inoltre ha adottato le nuove misure organizzative, in linea con le

normative del 2021, con particolare riferimento al D.L. 23 luglio 105, n.23 (proroga dello stato di emergenza sanitaria al 31 dicembre 2021, e obbligo di certificazione verde – c.d. “green pass” per i visitatori, a decorrere dal 6 agosto 2021). Tenuto conto del Comunicato stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.51/2021, vista la ulteriore proroga dello stato di emergenza sanitaria al 31 marzo 2022, anche per il 2022 si prevedono azioni da parte del Museo per consentire i percorsi di visita in sicurezza, nel rispetto delle normative anti-contagio.

Entrate

Nel 2015 è entrato in vigore, sulla base delle nuove direttive provinciali (del. G.P. n.1496 dd. 31 agosto 2015), un nuovo piano tariffario, che ha dovuto tenere conto dei minori introiti derivanti dall'introduzione, con decorrenza 1° settembre 2015, delle domeniche gratuite (ogni prima domenica del mese l'ingresso è libero).

La sua applicazione non solo ha inciso sugli aspetti finanziari, ma anche sugli aspetti legati alla custodia, ai servizi all'utenza e alla sicurezza, visto l'eccessiva concentrazione di visitatori nelle domeniche gratuite.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 582 dd. 3 maggio 2019 inoltre è stata introdotta una ulteriore modifica in relazione alle “domeniche gratuite”, e con il secondo semestre 2019 è venuto meno il sistema, per la sede del Castello del Buonconsiglio di Trento, della c.d. “guest card” gratuita; per detta sede i possessori di guest card possono entrare pagando direttamente il biglietto, con uno sconto del 30%. E' difficile prevedere le conseguenze sulle entrate, da parte del flusso turistico, per i prossimi anni, tenuto conto in particolare degli effetti dell'emergenza sanitaria correlata all'epidemia COVID-19.

Per quanto riguarda il dettaglio sulle entrate, si rinvia a quanto indicato nella nota integrativa e nell'apposita relazione sulle entrate.

Tenuto conto della previsione di entrate proprie, che comprende, oltre agli introiti per biglietti di ingresso, anche entrate derivanti dalla vendita di materiali editoriali, sponsorizzazioni, ecc., si indicano le seguenti tipologie di entrate per il triennio 2022 - 2024, al netto delle partite di giro.

- Entrate extra tributarie
- Entrate derivanti da assegnazioni parte corrente

- Entrate derivanti da assegnazioni parte capitale
- altro

Le entrate proprie sono state implementate anche da entrate per progetti Art-bonus e da crowdfunding.

Nel 2021 si sono registrate entrate grazie anche alla concessione di un contributo da parte della Regione Autonoma Trentino Alto Adige per la mostra dedicata a Fede Galizia (deliberazione della Giunta regionale n.210 dd. 17 novembre 2021, contributo pari ad euro 100.300,00), ad un contributo di 25.000,00 da parte della Fondazione Caritro e ad una sponsorizzazione da parte di ITAS MUTUA di euro 14.000,00 più IVA di legge (determinazione n.153 dd. 25 maggio 2021) per la realizzazione di un plastico multimediale multisensoriale per utenti non vedenti e non udenti, nonché un contributo da parte del Comune di Caldes e dell'APT VAL DI SOLE, per il restauro della Stanza di Olinda a Castel Caldes.

Parametri patrimoniali

Il Museo ha negli ultimi anni, ed in modo particolare a partire dal 2015, svolto una importante attività di manutenzione straordinaria e restauro sugli immobili e sulle collezioni del Museo, messe a disposizione della Provincia. Si è inoltre registrato un incremento di donazioni al Museo, che, seppur di entità non elevata, concorrono all'incremento patrimoniale.

I lavori strutturali e i lavori di restauro delle opere, da un punto di vista patrimoniale, costituiscono di fatto un incremento di beni di terzi, dato che le sedi e le collezioni sono messe a disposizione dell'Ente, ma rimangono di proprietà della Provincia.

Tali attività vengono inoltre svolte nel rispetto di quanto previsto dalla L.P. 1/2003 e dal D.lgs 42/2004, in materia di beni culturali.

Per quanto riguarda invece il patrimonio dell'Ente, nel 2018 è stata effettuata la riclassificazione del conto patrimoniale al 1° gennaio 2017. Nel 2019 è proseguita l'effettuazione delle scritture contabili anche con la contabilità economico – patrimoniale.

Il D.Lgs. 118/2011 prevede infatti, all'art. 2, comma 1, l'adozione della contabilità finanziaria "cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-

patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.

Il “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria” (allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011) prevede che la contabilità economico patrimoniale affianchi la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Ai sensi dell’art. 63 del D.Lgs. 118/2011, il rendiconto generale è composto anche dal **Conto Economico** e dallo **Stato Patrimoniale**.

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale sono stati applicati i criteri di valutazione esplicitati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Rendiconto

Per quanto concerne l’ultimo rendiconto approvato (rendiconto 2020), si sono registrati i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

- avanzo di amministrazione pari ad euro 735.781,74;
- avanzo di competenza pari ad euro 685.965,05;
- avanzo di cassa pari ad euro 956.062,71 (corrispondente alle risultanze contabili del Tesoriere, come da verbale di consegna e rendiconto di gestione anno 2020 dello stesso Tesoriere, Unicredit Spa);
- risultato economico di esercizio pari ad euro 850.839,82;
- patrimonio netto pari a euro 4.702.223,29;

Impostazione di bilancio - spese

Le spese del Museo, articolate secondo la nuova impostazione del D.lgs 118/2011, sono suddivise in:

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti.

Praticamente tutta l'attività di “*mission*” dell'Ente, concernente obiettivi strategici, di

valorizzazione e inerente l'attività espositiva, trova copertura in bilancio all'interno della missione 05.

Per quanto riguarda la suddivisione in titoli e macroaggregati, le spese sono divise come segue:

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti

Macroaggregato 7 – Interessi passivi

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Macroaggregato 2 – Investimenti fissi lordi

Macroaggregato 5 – Altre spese in conti capitale

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli “Obiettivi strategici di carattere generale” sono i seguenti:

1.1 Secondo una prassi ormai collaudata, il Museo si prefigge di proseguire la fruttuosa attività di supporto e collaborazione alle iniziative di promozione e valorizzazione proposte dai Servizi provinciali competenti in materia di beni e attività culturali, nonché di altri soggetti culturali operanti sul territorio provinciale.

1.2 Il Museo intende proseguire nella promozione di sinergie con gli operatori economici locali ed altri soggetti culturali per la realizzazione di varie iniziative collaterali pubblicitarie, promozionali e divulgative, fra le quali anche spettacoli e concerti (da realizzarsi in collaborazione con il Servizio Attività Culturali, Centro S. Chiara, Trentino S.p.A. e A.P.T. di Trento).

1.3 Il Museo si prefigge di collaborare con gli altri Musei provinciali per il perseguimento degli obiettivi indicati nelle direttive approvate dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 2255 dd. 24 ottobre 2013 “*Approvazione del progetto di riorganizzazione del Sistema dei Musei Provinciali*” e deliberazione della Giunta provinciale n.290 dd. 4 marzo 2016, nonché per quanto concerne il sistema museale integrato di cui all’art.25bis della legge provinciale 15/2007 e art.7bis del Regolamento del Museo, approvato con D.P.P. 1 ottobre 2018, n.15-90/Leg.

1.4 Il Museo cura la Programmazione delle seguenti iniziative correlate ai cinque obiettivi prioritari indicati dalle Linee guida per le politiche culturali.

1.Obiettivo identità

Realizzazione cicli di incontri sul territorio dedicati alla storia locale, in collaborazione con istituzioni del territorio e con il coinvolgimento delle Comunità di Valle. In tale ambito è prevista la presentazione di opere delle collezioni museali e aspetti delle sedi castellane.

2.Obiettivo apertura

Collaborazione con istituzioni museali nazionali ed estere e F.B.K. per l'elaborazione e realizzazione di progetti espositivi ricorrendo anche a innovazioni tecnologiche.

3.Obiettivo eccellenza

Miglioramento dei servizi offerti al pubblico, dall'orientamento all'informazione con ricorso a nuovi strumenti e strategie comunicative.

4.Obiettivo comunanza

Coinvolgimento delle associazioni culturali e del mondo giovanile attraverso la predisposizione di iniziative di animazione culturale in collaborazione con il Servizio Attività Culturali e soggetti territoriali (Comuni, Università, APT, Pro Loco).

5.Accessibilità

Sviluppo delle iniziative già in atto negli ambiti dell'integrazione dei nuovi cittadini, dell'accessibilità dei diversamente abili e dei soggetti con difficoltà psichiche.

Si evidenzia infine che gli obiettivi principali del programma sono stati espressi in coerenza a quanto indicato dal Comitato Scientifico, nella riunione del **18 ottobre 2021**.

Tutti gli obiettivi potranno essere condizionati dall'eventuale ulteriore proroga dello stato di emergenza sanitaria in corso, al momento stabilita fino al 30 marzo 2022, o comunque dall'andamento dell'emergenza sanitaria in corso.

E' in corso anche un'ipotesi di aggregazione al Museo Castello del Buonconsiglio, sia l'istituendo Museo dei Tessuti e delle Arti Tessili nel Palazzo Taddei di Ala, sia il Museo del pianoforte ospitato nel Palazzo Pizzini della stessa cittadina. In caso di

conferma di tali ipotesi, oltre alla necessità di risorse umane e finanziarie aggiuntive, la programmazione dovrà essere modificata di conseguenza, sia per le attività di avvio delle nuove sedi museali, e sia al fine di organizzare le relative attività gestionali.

PROGRAMMA 2022

1. OBIETTIVI STRATEGICI DI CARATTERE GENERALE

In linea con quanto realizzato nel corso del 2020 e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili si intende proseguire l'attività lungo un binario che prevede la valorizzazione del patrimonio museale attraverso le seguenti azioni:

1.1. Esecuzione di lavori inerenti l'attività di allestimento permanente delle sale del Castello del Buonconsiglio e delle altre sedi museali, nonché di valorizzazione delle collezioni museali

Interventi:

- esecuzione lavori di restauro opere, sulla base del progetto approvato con determinazione n.320 dd. 29 settembre 2021, di seguito indicati:

1. Restauro di un affresco staccato: Ambito trentino, San Bernardino da Siena, XV secolo;

2. Restauro di due dipinti: Lampi Giovanni Battista, Ritratto Maschile, olio su tela, 1770-1780 e Lampi Giovanni Battista, Ritratto di Pietro Vigilio Thun, olio su tela, 1776;
3. Restauro di due sculture lignee e un dipinto: Ambito Italia settentrionale, Martirio di Santa Lucia, legno intagliato, dipinto, dorato; Busto ligneo rappresentante personaggio maschile, scultura; Ambito napoletano (Mattia Preti?) , Cristo morto, olio su tela, XVII secolo.
4. Restauro del dipinto di Sante Creara, Venere e Adone, olio su tavola, primo quarto XVII secolo;
5. Restauro di 180 incisioni pertinenti alla collezione Lazzari-Turco- Menz (I e II cartella).

Il costo complessivo dei lavori in argomento ammonta a presunti euro 44.575,90 come si evince dal seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO

	A. LAVORI	Importo
1	Lavori di restauro (SUPERFICI DECORATE E BENI MOBILI DI INTERESSE STORICO ED ARTISTICO)	€ 41.585,00
	Totale	€ 41.585,00
B. SOMME A DISPOSIZIONE		
1	I.V.A. ordinaria 22% su quota lavori soggetta ad IVA	€ 2.990,90
2	Imprevisti, comprensivi di IVA	€ 0,00
	IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI	€ 44.575,90

- affidamento di una ulteriore tranche di lavori di manutenzione e restauro di opere appartenenti alle collezioni museali (cap.1230)

- prosecuzione progettazione ed allestimento collezione egizia (prevista una spesa presunta di 70.000 euro)

-progettazione e allestimento delle sale del Quattrocento del Castello del Buonconsiglio (prevista una spesa presunta di 15.000 euro)

- eventuali attività preparatorie, in caso di apposito finanziamento provinciale, per il Centenario del Museo (previsto nel 2024);

Si prevede inoltre la prosecuzione della collaborazione con l'Università di Pavia – Dipartimento beni culturali e musicologia di Cremona, nell'ambito della collezione di strumenti musicali del Museo, con particolare riferimento all'Organo Prati, sulla base della convenzione sottoscritta nel 2019, e della convenzione approvata con determinazione n.226 dd. 22 ottobre 2020, per gli strumenti musicali “pochette” e “mandora”.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2022

1.2. Valorizzazione di Castel Caldes: in relazione ai contenuti della deliberazione della Giunta provinciale n. 879 dd. 30 maggio 2014, con la quale, con decorrenza 30 maggio 2014, l'ente museale Castello del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali ha avuto a disposizione una nuova sede distaccata, denominata Castel Caldes, si prevede la prosecuzione dell'allestimento della nuova sede museale, portando a conclusione alcuni interventi di manutenzione e restauro.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2022

1.3. Promozione di sinergie con gli operatori economici locali ed altri soggetti culturali per la realizzazione di varie iniziative collaterali pubblicitarie, promozionali e divulgative, fra le quali anche spettacoli e concerti (da realizzarsi in collaborazione con il Servizio Attività Culturali, e A.P.T., Comuni e Comunità di valle). In particolare si prevede la realizzazione di una mostra presso la sede di Castel Caldes in sinergia organizzativa e scientifica con il Centro Studi della Val di Sole e la Soprintendenza per i beni culturali.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2022

1.4 Partecipazione al progetto “Rete dei Castelli” in collaborazione con il Servizio Attività e produzioni culturali, il Centro Servizi Santa Chiara, la Soprintendenza per i beni culturali, Comuni, A.P.T., privati ed enti vari. Il Museo partecipa a pieno titolo al progetto che si propone di far conoscere i castelli trentini attraverso una rete di proposte diffuse sul territorio (visite guidate, serate e conferenze, spettacoli vari) e suggerimenti

di itinerari storico-culturali autonomamente utilizzabili dai turisti. Nel 2022 le attività dovranno essere calibrate tenendo conto delle situazioni locali in riferimento all'emergenza sanitaria COVID-19. Prosegue inoltre l'implementazione delle informazioni nel data-base denominato *Castelli del Trentino*, gestito direttamente dal museo.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2022

1.5 Svolgimento attività di supporto e collaborazione per iniziative di promozione e valorizzazione proposte dai Servizi provinciali competenti in materia di beni e attività culturali, nonché di altri soggetti culturali operanti sul territorio provinciale.

Termine di realizzazione: da definire in base agli accordi

1.6 Dare attuazione in collaborazione con i Musei provinciali alle direttive per il coordinamento delle iniziative e per la gestione associata di cui agli articoli 24 e 25 della legge provinciale sulle attività culturali, dettate dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 2305 dd. 14 dicembre 2018.

Sono previste le ulteriori attività amministrative che si renderanno necessarie, per dare attuazione alla riforma dei Musei, approvata con legge provinciale 13 ottobre 2017, n.13 (art.25bis della L.P 15/2007) e relativo piano operativo.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2022

2.OBIETTIVI SPECIFICI INERENTI LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ESPOSITIVI TEMPORANEI E LA VALORIZZAZIONE DELLE SEDI MUSEALI

2.1. INIZIATIVE ESPOSITIVE TEMPORANEE

2.1.1.Castello del Buonconsiglio

I. 2 luglio – 25 ottobre 2022: *Il Principato e la Repubblica. La pittura veneta del*

Settecento in Trentino

Nell'estate del 2022 è prevista la mostra *Il Principato e la Repubblica. La pittura veneta del Settecento in Trentino*, che intende fornire un quadro delle presenze di artisti e di opere di maestri veneti nei territori del Principe Vescovo o del Tirolo meridionale tra la fine del Seicento e il Settecento. Curata da Laura Dal Prà, Andrea Tomezzoli e Denis Ton, l'esposizione valorizzerà molte opere già presenti nel territorio e la stessa committenza vescovile per la decorazione del Castello del Buonconsiglio e potrebbe costituire la prima tappa di una progressiva messa a fuoco delle componenti della cultura figurativa trentina nelle terre del Principato vescovile durante l'epoca barocca.

La mostra, suddivisa in otto sezioni, intende mettere a fuoco, prima di tutto, il cantiere della Santissima Annunziata con gli affreschi di Francesco Fontebasso. Nonostante i gravi danni subiti durante la seconda guerra mondiale, gli affreschi attestano un completo dominio dello spazio da parte del pittore, oltre a una irresistibile vocazione alla vivacità cromatica, che saranno pienamente restituite in mostra dal modelletto per una delle scene parietali, quella con l'Adorazione dei pastori, ora conservato al National Museum of Art di Tokyo e che tornerà per la prima volta in Europa. Ogni sforzo sarà inoltre compiuto per recuperare il modelletto gemello, raffigurante la Presentazione al tempio, che Nicolò Rasmo aveva pubblicato nel 1976, dicendolo in collezione privata americana.

Specificata attenzione verrà riservata anche alla ricostruzione della fisionomia intellettuale e dei gusti artistici del principe vescovo Francesco Felice Alberti d'Enno, committente di Francesco Fontebasso, nel 1759, del grande ciclo di soggetto biblico per il Castello del Buonconsiglio: silloge che verrà per la prima volta integrata dai bozzetti preparatori emersi di recente nel collezionismo privato. Obiettivo della mostra non è soltanto quello di riunire lo spettacolare ciclo di diciannove tele destinate, come documentato dalle fonti, alla Sala Grande e alla Sala superiore del torrione della residenza vescovile e attualmente divise tra Castello del Buonconsiglio, Villa Margone a Trento e, forse, Castello Sforzesco di Milano, ma anche i relativi modelletti preparatori: tre oggi nelle stesse raccolte provinciali, uno in collezione privata veneziana e altri quattro sul mercato antiquario genovese. Il confronto tra bozzetti e opere finite consentirà sia di integrare visivamente i soggetti, così da facilitare un'analisi del programma iconografico, sia di valutare le differenze tra fase progettuale e momento esecutivo.

La mostra, inoltre, costituisce l'occasione per allargare lo sguardo e annodare fra loro con un filo rosso le opere sul territorio dello stesso Fontebasso, ma anche di Giambattista Pittoni e Gaspare Diziani. Su tutti prende rilievo la presenza di Antonio e Francesco Guardi, indiscussi protagonisti della stagione pittorica tardo-settecentesca veneziana, ma con le proprie radici familiari in Val di Sole, dove torneranno più volte. D'altro canto, il versante veronese permette di mettere a fuoco perlomeno due episodi particolarmente interessanti di collezionismo privato: il primo legato alla figura eccentrica di Simone Brentana, che negli anni Trenta del Settecento esegue un ciclo di cinque tele fino a tempi recenti rimaste nella raccolta trentina della famiglia de Negri di San Pietro e riapparsi nel 2005 sul mercato antiquario, il secondo che vede come protagonista Giambettino Cignaroli, autore di una Susanna e i vecchioni commissionata dalla famiglia Bortolazzi. Egualmente agli anni Trenta spettano la maggior parte delle tele di Fontebasso, di soggetto sacro, conservate oggi nel Museo Diocesano di Trento e che potrebbero rappresentare una prima commissione legata agli incarichi vescovili.

Termine di realizzazione: entro il 30 luglio 2022

II. Altri eventi espositivi al Castello del Buonconsiglio

Si prevede, come ogni anno, un evento espositivo al Castello del Buonconsiglio, da inaugurare nel periodo natalizio, al fine di arricchire l'offerta culturale in un periodo di forte afflusso turistico.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2022

La mostra dedicata alla collezione Wolkenstein, inaugurata al Castello del Buonconsiglio in data 17 dicembre 2021, rimarrà allestita fino al 27 febbraio 2022.

2.1.2. altre sedi museali

E' prevista innanzi tutto la proroga della mostra organizzata a Castel Caldes, dedicata agli Illustri Solandri, fino al 1 maggio 2022.

In relazione alle risorse finanziarie disponibili si prevedono iniziative espositive per la valorizzazione del patrimonio museale nelle altre sedi museali.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2022

2.2 INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI E DELLE SEDI

2.2.1 CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO

E' prevista la prosecuzione di attività editoriale e allestitiva, nell'ambito del più ampio progetto di valorizzazione e di rinnovamento degli spazi museali del Museo, in sintonia con quanto previsto all'obiettivo strategico 1.1. del programma di attività.

Si prevedono, in particolare, compatibilmente con le risorse finanziarie, l'esecuzione delle seguenti attività:

- Prosecuzione **allestimento permanente** delle sale del Castello del Buonconsiglio, con particolare riferimento alle sale in Castelvecchio
- Esecuzione lavori strutturali avviati nel novembre – dicembre 2021
- Verifica sulle soluzioni progettuali inerenti la collocazione dell'ascensore interno al museo da proporre all'autorizzazione della Soprintendenza per i beni culturali in relazione anche ai nuovi percorsi per disabili predisposti all'esterno dell'edificio.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2022

2.2.2 CASTEL BESENO

Si prevede in collaborazione con il Servizio Attività Culturali e il Centro Servizi Culturali S. Chiara un piano di iniziative di animazione collaterali – in particolare attraverso il coinvolgimento di gruppi di rievocazione storica - per favorire le occasioni di fruizione da parte della comunità locale e dei turisti del nuovo percorso espositivo permanente, anche oltre gli orari di apertura al pubblico. Sono allo studio interventi allestitivi che valorizzino ulteriormente le collezioni medievali del museo e contribuiscano a sottolineare il fascino medievale del maniero.

Eventuali opere di allestimento permanente saranno subordinate alla verifica delle risorse finanziarie.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2022

2.2.3 CASTELLO DI STENICO

In accordo con il Comune di Stenico, APT d'ambito e le Terme di Comano viene predisposto un piano di iniziative di animazione collaterali per favorire le occasioni di fruizione da parte della comunità locale e dei turisti.

E' inoltre prevista la progettazione di lavori per l'ampliamento degli spazi dedicati ad esposizioni temporanee. Allo scopo si intende attuare la revisione delle collezioni archeologiche, in accordo con la Soprintendenza, al fine di valorizzare al meglio il Museo di Fivè e la sede di Castel Stenico. In tal senso sono previste opere di allestimento permanente.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2022

2.2.4 CASTEL THUN

Si prevede la prosecuzione dell'esposizione permanente della raccolta di carrozze dei conti Thun, oggetto di restauro, sulla base delle opere di allestimento permanente e allestimento multimediale, effettuate nel 2020 nel quadro di un finanziamento straordinario per le iniziative collegate al progetto Euregio sulla mobilità e la rete di comunicazione tra le varie aree geografiche.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2022

2.2.5 CASTEL CALDES

Si prevede la valorizzazione dell'allestimento permanente.

2.2.6 PUBBLICAZIONI

Sono previste le seguenti attività editoriali compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili:

2.2.6.1. attività editoriale connessa all'attività espositiva

- catalogo della mostra *Il Principato e la Repubblica. La pittura veneta del Settecento in Trentino*
- Cataloghi di altre eventuali iniziative espositive temporanee

2.2.6.2. attività editoriale connessa alle sedi

Sono inoltre previste le seguenti attività editoriali, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili:

- L'ultima battaglia, a cura di Laura Dal Prà
- Ristampa della Guida di Castel Thun (Skira)
- Guida della collezione di carrozze, a cura di Elisa Colla, Tiziana Gatti
- La Tavola Clesiana, a cura di Annamaria Azzolini
- Il Trionfo Tridentino a cura di Giuseppe Sava
- Fiore e piante di Torre Aquila, a cura di Sara Tamanini
- Inventari del Castello del Buonconsiglio, a cura di Luca Siracusano
- Catalogo della collezione egizia

Sarà messa in vendita invece la pubblicazione dedicata alla Tabula Clesiana (a cura di Annamaria Azzolini), realizzata nell'ambito dell'accordo di co-edizione con l'Associazione Pro Cultura Centro Studi Nonesi con sede a Cles (TN).

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2022

2.2.7. STUDIO COLLEZIONI E CATALOGAZIONE

Continuazione attività di catalogazione di nuclei collezionistici di monete, medaglie, stampe, dipinti e schedature di affreschi, nonché di attività di schedatura e data-entry con il programma *Mouseia*.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2022

2.2.8 Iniziative per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale

La programmazione dell'attività annuale viene suddivisa in due blocchi, dando priorità allo svolgimento dell'attività ordinaria.

a) ATTIVITÀ ORDINARIA

- “ComodaMENTEinMUSEO. Aperitivi d'arte”
- “ComodaMENTEinMUSEO. Itinerari segreti”
- “Ti presento l'opera”
- Valorizzazione sedi, collezioni, esposizioni permanenti
- Attività di valorizzazione per eventi temporanei
- Percorsi di ricerca e visite guidate nelle sedi del museo (monumenti e collezioni)
- Materiali di approfondimento per insegnanti
- Progetti in partenariato
- Corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti.

b) ULTERIORI ATTIVITÀ

- Editoria scolastica
- Progettazione percorsi di audioguide
- Materiali per insegnanti

3. OBIETTIVI GESTIONALI

3.1 **Prosecuzione della revisione dei processi organizzativi**

Si prevedono sia l'aggiornamento del Piano anticorruzione e trasparenza sia la prosecuzione degli adempimenti in materia di privacy, sulla base del Regolamento UE 2016/679, nonché una revisione della modulistica interna.

In particolare, si prevede la redazione del P.I.A.O. (che comprenderà anche il Piano anticorruzione e trasparenza), alla luce della nuova normativa (articolo 6, comma 6, del decreto legge n. 80/2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

Le amministrazioni con più di 50 dipendenti dovranno racchiudere infatti, in un solo atto, tutta la programmazione relativa alla gestione delle risorse umane,

all'organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, alla loro formazione e alle modalità di prevenzione della corruzione.

Termine di realizzazione: entro gennaio 2022, o comunque entro il termine che sarà fissata dal Decreto del Ministero della Funzione Pubblica

3.2 Gestione dei servizi, sulla base della ripartizione delle competenze che sarà definita con la Provincia e gli altri musei provinciali, ai sensi della L.P. 13 ottobre 2017, n.13.

Con riferimento all'obiettivo 1.6., si prevede la riorganizzazione delle attività gestionali e contrattuali, sia in riferimento al piano operativo di cui alla deliberazione n.2305 dd. 14 dicembre 2018, e sia alle convenzioni quadro APAC, citate nel medesimo piano operativo, in merito all'attività contrattuale.

Il Museo ha aderito dal 1° ottobre 2019 alla convenzione APAC per la vigilanza armata, e dal 1° gennaio 2020 alla convenzione per i servizi di assuntoria.

In data 8 agosto 2022 scadrà invece il contratto dei servizi di pulizia. Con deliberazione n.1076 dd. 3 agosto la Giunta provinciale ha eliminato i servizi di pulizia dalla lista dei servizi ad alta standardizzabilità. E' prevista pertanto una nuova procedura autonoma di affidamento nel ME-PAT da parte del Museo.

E' inoltre prevista una nuova procedura di affidamento per il servizio di noleggio software di biglietteria.

E' infine prevista una nuova procedura di affidamento per i servizi degli impianti elettrici e speciali del Castello del Buonconsiglio (Unità autonoma funzionale - UAF 1). Sono invece già state esperite le procedure, nel corso del 2021, per le UAF 2 (Castel Thun e Castel Caldes) e UAF 3 (Castel Beseno e Castel Stenico), e i relativi contratti avranno decorrenza dal 1° gennaio 2022. Il programma biennale degli acquisti di cui all'art.21 del D.lgs 50/2016 sarà adeguato di conseguenza.

Termine di realizzazione: entro 31 luglio 2021

3.3 Servizi caffetteria Buonconsiglio

Attualmente è presente il servizio di caffetteria

L'attuale contratto scadrà entro il 30 marzo 2022, con possibilità di proroga fino al 31

maggio 2022. Entro i primi mesi del 2022 dovrà pertanto essere prevista una nuova procedura di affidamento.

Termine di realizzazione: entro 31 maggio 2022.

3.4. Realizzazione lavori strutturali e di miglioramento delle sedi museali.

Nella prima parte dell'anno si prevede l'adozione della perizia di manutenzione, ai sensi dell'art.52 della L.P. 26/1993, con stipula dei relativi contratti, mediante atto di cottimo od ordinativi.

E' prevista inoltre l'individuazione di alcuni lavori di miglioramento sedi, da effettuare nella seconda parte dell'anno, a seguito dell'assestamento di bilancio.

Si rinvia all'allegato piano triennale dei lavori, previsto dall'art.21 del D.lgs 50/2016, l'elencazione dei lavori più significati, di importo maggiori di 100.000,00 euro.

Si prevede comunque l'adeguamento del citato piano, in caso di modifica di importo di lavori già programmati.

In particolare, si prevede l'integrazione del piano triennale, per i seguenti lavori, avviati nel 2021 (determinazione n.397 dd. 7 dicembre 2022 - CUP D65F21001370003), relativi alla realizzazione di Bussole vetrate a filtro di alcuni passaggi cruciali nel Castello del Buonconsiglio.

Si prevede inoltre l'affidamento e l'esecuzione dei seguenti lavori

		Spesa presunta
Lavori illuminazione	BESENO	180.000,00 € (in assestamento)
Lavori nuovi uffici direzione	BUONCONSIGLIO	Previsto in assestamento
Restauro cornicione magno palazzo	BUONCONSIGLIO	25.000,00 €
Pavimento in calce e scala camminamento est	BESENO	30.500,00 €
Restauro ghiacciaia e scaletta	THUN	Previsto in assestamento
Restauro fontana campo dei tornei	THUN	18.300,00 €
Restauro mura esterne 3 tronco	BUONCONSIGLIO	73.200,00 €
Climatizzazione sale	BESENO	Previsto in assestamento
Lavori sistema telecontrollo	BESENO	Previsto in assestamento
Valutazione piante		3.000,00 €

Termine di realizzazione: entro 31 dicembre 2022

3.5.Studio e progettazione nuovo sito web del Museo

E' stata rinviata al 2022 la progettazione del nuovo sito web, in modo da rendere il sito un efficace strumento comunicativo e divulgativo, anche alla luce del forte utilizzo dei social network e del maggior utilizzo degli strumenti telematici da parte dell'utenza museale (es. sistema di prenotazione on-line, possibile bigliettazione on-line, ecc.).

Per tale attività è stata elaborata una bozza di capitolato, e si prevede nei primi mesi del 2022 di esperire le relative procedure di affidamento. In base all'esito di tale procedure, sarà adeguato di conseguenza il programma biennale degli acquisti di cui all'art.21 del D.lgs 50/2016.

3.6.Affidamento dei lavori, stipula contratti e consegna dei lavori in delega dalla Soprintendenza per i Beni culturali, di cui alla determinazione n.250/12 dd. 21 dicembre 2012.

Nell'alveo dell'attività in delega dalla Soprintendenza, con l'aggiornamento del relativo cronoprogramma, si prevede l'avvio delle procedure di affidamento delle attività in delega per le "Torrette" di Castel Thun, con inizio dei lavori entro il 30 settembre 2022. Si prevede in particolare l'esperimento di due confronti concorrenziali, ai sensi dell'art.52 della L.P. 26/1993, nel rispetto di quanto previsto dalla L.P. 2/2016 e L.P. 2/2020, tenuto conto della divisione in 2 unità autonome funzionali (U.A.F.) del progetto.

Termine di realizzazione: entro 31 dicembre 2022

3.7. Altre forniture di beni e servizi e altre attività

Si prevedono nuove procedure di affidamenti per varie attività manutentive, riferite sia alle sedi museali, e sia all'esercizio attrezzature.

In particolare, si prevedono nuove procedure per i servizi di manutenzione di:

- gruppi elettrogeni
- manutenzione macchine agricole, manutenzione attrezzature e manutenzione automezzi
- manutenzione elevatori (con decorrenza 1 gennaio 2023)

Sono previsti anche l'acquisto di un automezzo (obiettivo previsto nell'assestamento 2021, e rinviato al 2022) – cap.1211, e l'arredo degli uffici della direzione (cap.1212), a seguito dei relativi lavori strutturali.

Il contratto di locazione per il magazzino di Mattarello scadrà in data 30 giugno 2022: sono pertanto previsti i relativi atti al fine del rinnovo, ovvero l'individuazione delle soluzioni tecnico-organizzative più opportune.

In data 30 giugno 2022 scadranno anche i contratti per servizi fiscali e per servizi di RSPP e di medico competente: saranno pertanto espletate le relative procedure di affidamento.

Termine di realizzazione: entro 30 giugno 2022

PROGRAMMA 2023 e 2024

Per quanto riguarda il 2023, si confermano gli **obiettivi strategici e di valorizzazione**, compatibilmente con le risorse finanziarie.

Per quanto concerne gli **obiettivi gestionali**, si prevede la prosecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili sottoposti a tutela, in coerenza con l'art.7 bis del Regolamento e del piano operativo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n.2305/2018.

Per quanto riguarda il 2023, tenuto conto della ulteriore attuale riduzione di finanziamenti (con azzeramento del finanziamento di parte capitale), si prevede intanto la prosecuzione negli obiettivi strategici di carattere generale e delle iniziative di valorizzazione, demandando alle successive variazioni di bilancio o assestamento una più puntuale definizione della programmazione.

In occasione del restauro delle tavole di Dosso Dossi nella Libreria clesiana è prevista una mostra, che potrebbe essere programmata nel 2023.

E' previsto inoltre, per il gli anni 2023 e 2024, lo studio di fattibilità per le seguenti iniziative espositive:

2023

- Mostra in collaborazione con il Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum. Nel 2023 il museo di Innsbruck verrà temporaneamente chiuso al pubblico per un complessivo intervento di restauro architettonico, mentre nel corso del 2024 è previsto il suo riallestimento.
- *Ricchi e poveri. La pittura di genere.* Si intende illustrare un particolare filone figurativo di genere realistico mettendo a confronto ritratti di aristocratici e immagini di pitocchi.
- *L'influsso del paesaggio nordico sulla pittura italiana tra '400 e '500*, a cura di Giovanni Agosti e Jacopo Stoppa.
- *Collezione di ritratti e merletti*, a cura di Marina Carmignani, Alessandra Geromel, Paolo Peri.
- *La collezione di Liduino Piccolomini da Trento a Siena.* La mostra intende esporre la ricca collezione del Piccolomini, a suo tempo conservata nel palazzo prospiciente la chiesa di S. Maria Maggiore a Trento, ed ora, almeno parzialmente, conservata alla Pinacoteca Nazionale di Siena, che ha dato disponibilità per una eventuale collaborazione.
- *Dürer in Trentino.* Il progetto di mostra nasce dalla tradizione, confutata a inizio Novecento, secondo cui l'*Adorazione dei Magi* di Albrecht Dürer, conservata agli Uffizi, provenga dalla cappella del Castello del Buonconsiglio. Il direttore degli Uffizi, dott. Eike Schmidt ha dato la propria disponibilità per una ricerca che punti a ricostruire le vicende dell'opera e all'iniziativa potrebbe collaborare anche il prof. Bernard Aikema.

2024

L'appuntamento del centenario del museo nel 2024, è particolarmente importante ed è necessario programmare un evento che dal punto di vista culturale possa creare un forte collegamento con la storia del Castello del Buonconsiglio e con il territorio circostante. A tal proposito, è in corso l'ipotesi di un progetto espositivo che racconti lo sviluppo artistico lungo tutto l'arco alpino comprendendo Torino e l'area della Savoia, fino a Trento, Udine, Gorizia e Trieste, a partire dal periodo Gotico, già trattato nel 2002 nella mostra *Il Gotico nelle Alpi. 1350-1450*.

Il tema, molto ampio, potrebbe svilupparsi su più sedi con un coordinamento centrale e il prof. Andrea Bacchi suggerisce di circoscrivere il tema e di suddividerlo in due trincee, coinvolgendo eventualmente anche la città di Lubjana. Il progetto, che dovrebbe coinvolgere almeno quattro realtà museali di città diverse, potrebbe avere il sostegno dei Fondi Europei

Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici)

L'art.21 del D.lgs 50/2016 e il D.lgs 118/2011 prevedono che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.”*

Con l'adozione del piano di attività, viene autorizzata la modifica del piano di cui all'art.21 del D.lgs 50/2016. Il piano sarà aggiornato sulla piattaforma SICOPAT, senza necessità di ulteriori provvedimenti.

In particolare, oltre all'adeguamento del piano triennale dei lavori e del programma degli acquisti, per attività già programmate, che hanno visto la modifica dell'importo, sono previste, per gli acquisti (importi superiori a 40.000,00):

- Opere di allestimento per la mostra dedicata ai pittori veneti - cap.2323
- Servizi di trasporto per la mostra dedicata ai pittori veneti – cap.2006
- Servizi di RSPP e medico competente (cap.348 e 310)
- Servizi inerenti il nuovo sito web – cap.820
- Attrezzature (pareti attrezzate con “griglie” porta quadri) per il magazzino delle opere d'arte. – cap.1213
- Servizi di manutenzione impianti elettrici – cap.1050

Per quanto riguarda i lavori in delega, saranno effettuate le modifiche del piano triennale dei lavori, in coerenza con le modifiche del proprio piano da parte della Provincia (Soprintendenza per i beni culturali). Sono previste in tal senso due procedure di affidamento, che saranno gestite dal Museo, per n.2 UAF (unità autonome funzionali), per i seguenti importi stimati: a) UAF 1 – euro 200.000 b) UAF 2 – euro 400.000

IL DIRETTORE

Dott.ssa Laura Dalprà

PM/SS